

Una comunità allo specchio

Risale ormai a dieci anni fa la scoperta fortunosa di una vastissima raccolta di fotografie inedite, risalenti al secolo scorso, che riprendono in ogni suo aspetto la società oricense di quel tempo. E' evidente per tutti la straordinaria importanza di questo ritrovamento, grazie al quale è possibile riscoprire e ricostruire un mondo ormai scomparso, una comunità che può solo rivivere ancora nei ricordi di qualcuno avanti con gli anni.



L'autore è un personaggio d'eccezione, ossia Mons. Calogero Franchina, nato a Tortorici (ME) nel 1876 e morto nel 1946. Per approfondire i suoi studi teologici si reca nella Parigi di fine secolo, la ville lumière, piena di stimoli ed artisti, quella Parigi che aveva dato i natali all'arte della fotografia solo pochi decenni prima. Questa arte che suscita grande interesse e passione nel nostro

attraverso le fotografie di

giovane ecclesiastico, lo convince ad acquistare due apparecchi fotografici che porterà con sé tornando nel suo paese natio.

Con questi apparecchi a banco ottico, egli riprenderà il mondo davanti i suoi occhi curiosi e indagatori, immortalando luoghi, persone, storie della sua terra natale.

La sua attività di fotografo va dalla fine del '800 fino a metà '900, lo sostituirà in seguito la nipote prediletta Marietta Letizia che continuerà l'attività fino agli anni '80 del '900.

La sua opera assume un grande valore perché egli riesce a immortalare una società millenaria e tradizionale, destinata a scomparire del tutto nel secondo dopoguerra dietro la spinta aggressiva della società industriale e consumistica.

Ogni fotografia è un documento storico utile alla ricostruzione e allo studio di una identità che appartiene al passato recente e che può dare forza orgoglio e senso di appartenenza a tutti coloro che oggi rappresentano gli eredi di quel mondo scomparso, ossia a tutti noi.

Sono veramente pochi in Italia i fondi fotografici di questo valore, di questa entità e soprattutto inediti; immagini cioè mai viste tutte da esplorare e da scoprire.

Il numero delle immagini è grandissimo, ammonta a circa 38.000 lastre e 2.000 pellicole fotografiche di cui ne è stata esplorata solo una esigua quantità pari a Qualche migliaio di fotografie, è evidente quindi l'enorme mole di lavoro ancora da compiere per recuperare, restaurare, acquisire ed archiviare tutto il materiale a disposizione.

Calogero Franchina si è dimostrato un maestro del linguaggio fotografico, anticipando i grandi maestri della fotografia del '900; le sue immagini sono curate in ogni particolare con una maestria anche nella regia e nell'uso della luce.

Mons. Calogero Franchina

Queste fotografie ci raccontano molto del suo autore ancor prima che del soggetto ripreso.

Esse confluiscono infine in due grandi generi fotografici: il ritratto e la fotografia di reportage o documentaristica.

A distanza di 10 anni dal ritrovamento si è deciso di diffondere e divulgare più possibile tra il grande pubblico questo patrimonio di arte e cultura locale ma allo stesso tempo nazionale per permettere alla gente locale e non, di prendere coscienza delle proprie radici culturali, alla ricerca di un passato prossimo cronologicamente ma remoto culturalmente nella speranza di suscitare in ognuno un maggior senso di appartenenza alla propria comunità ed alla propria cultura nella riscoperta delle radici storiche comuni.

Roberto Pruiti



Museo Etnofotografico Franchina - Letizia

Tortorici (Me)

La realizzazione di questo evento è stata possibile grazie alla collaborazione e al contributo del Comune di Tortorici e del sindaco Carmelo Rizzo Nervo

Direttore artistico
Roberto Pruiti

Direttore museo
Roberto Princiotta



Per informazioni e visite
www.museofranchina.it
e mail: info@museofranchina.it
info@comunetortorici.me.it
tel. 0941/4231260
Via Vittorio Emanuele
98070 Tortorici (ME)

Museo Etnofotografico Franchina - Letizia

Tortorici (Me)

Organizza una esposizione fotografica di 30 stampe 60x90 cm selezionate accuratamente dall'intero fondo fotografico di Mons. Calogero Franchina, costituito da migliaia di lastre e pellicole risalenti alla prima metà del novecento.

Cefalù
13 - 18 dicembre 2011
Ottagono di S.Caterina
(fronte Duomo)

